

## Riunione Rotary Club Messina 12/7/2022

### Passaggio di campana

Lo splendido scenario di Villa Pulejo ha ospitato uno dei momenti più importanti per il Rotary Club Messina: martedì 12 luglio, infatti, è avvenuto il tradizionale “Passaggio di Campana”, che ha chiuso l’anno di presidenza di Isabella Palmieri e aperto quello di Antonino Samiani.

Dopo il benvenuto del prefetto Enrico Scisca ai numerosi soci e ospiti e gli inni, la serata è stata, innanzitutto, l’occasione per un bilancio della presidente Palmieri: «Un’esperienza importante, non sempre facile, ma un anno bellissimo e intenso che ci ha arricchito». Un prestigioso incarico che è iniziato un anno fa al Circolo della Borsa e proseguito con la visita del Governatore, Gaetano De Bernardis, al quale sono state illustrate le attività che il club-service ha attuato seguendo sempre il motto del presidente del Rotary International, Shekhar Mehta, “*Servire per cambiare vite*”, e quello della stessa Palmieri, “*Rotary oltre ogni genere*”. In particolare, il club peloritano ha portato avanti tre progetti con la casa circondariale di Gazzi, con le scuole, con il Distretto e con gli altri club; inoltre, ha organizzato riunioni con protagoniste le donne, poi quelle dedicate alla città, le azioni interne, «di confronto e progettazione», le cene di Natale e Carnevale, perché «Rotary è anche aggregazione», ha ricordato la presidente Palmieri e, quindi, i tradizionali riconoscimenti come il “Premio Andrea Arena”, la “Targa Giovane Emergente” e le “Targhe Rotary”. Un anno ricco e intenso: «Abbiamo attuato i valori fondamentali del Rotary, il servizio nel senso di utilità verso il prossimo rendendo il territorio un posto migliore. Grazie a tutti i soci e al direttivo, sempre pronto a consigliarmi e sostenermi», ha concluso la presidente Isabella Palmieri, consegnando la spilla e il collare rotariano ad Antonino Samiani, segno di un nuovo inizio.

«Ringrazio i soci per la fiducia, nonostante le mie prime resistenze. Sento la responsabilità di essere il presidente di un club di 94 anni, che vanta predecessori illustri, che hanno fatto la storia di Messina, dell’Italia e anche dell’Europa», ha esordito il neo presidente, all’inizio di una nuova importante esperienza, che seguirà il motto “*Immagina il Rotary*”, scelto da Jennifer Jones, prima presidente donna del Rotary International: «Non voglio cose mirabili per servire, ma voglio fare il mio dovere con la collaborazione di tutti. Chiedo ai soci di fare un salto in avanti, di lucidare l’orgoglio rotariano, capire i bisogni della comunità e dare risposte», ha aggiunto Samiani, presentando il Consiglio direttivo: past president Isabella Palmieri, vice presidente Gaetano Cacciola, segretario Chiara Basile, tesoriere Giovanni Restuccia, prefetto Enrico Scisca e i consiglieri Giovanna Famà, Piero Jaci, Giuseppe Santoro, Edoardo Spina e Marina Trimarchi. Il Rotary Club Messina continuerà il progetto distrettuale con l’acquisto di due arnie, ma ha anche aderito alle “Case di Paul Harris”, che – ha spiegato – «non sarà solo la casa della salute ma anche della solidarietà e sostegno», al quale si collega anche il progetto “Ippocrate” con altri club dello Stretto per l’acquisizione di strumenti diagnostici. Infine, previste iniziative su argomenti come legalità, sicurezza, ambiente, salute, ma il sogno è un progetto per stimolare il grande turismo internazionale: «Realizzare la Fiera delle meraviglie dello Stretto, un unico grande contenitore con sale multimediali per raccontare la storia, il significato storico-politico di questo braccio di mare, tra miti, leggende e tradizioni. Lo Stretto è una meraviglia, va raccontato e impreziosito», ha concluso il presidente Antonino Samiani, rivolgendo questo appello al presidente dell’Autorità portuale, Mario Mega, e al sindaco Federico Basile, che ha sottolineato «il costante e importante impegno del

Rotary per la città. So di poter contare sul service e sulle attività che da tempo mettete a disposizione. Le apprezziamo – ha evidenziato il primo cittadino – e vi staremo accanto».

Quindi è intervenuto il Segretario distrettuale, Filippo Castellet, che si è complimentato con la past president Isabella Palmieri per «la strepitosa attività svolta» e, poi, si è rivolto al neo presidente: «Abbiamo a disposizione 526.500 minuti per lasciare un segno nel nostro anno, ma si può fare solo con una collaborazione importante tra i club della città e le istituzioni».

Soddisfatto anche Tonino Borruto, assistente del Governatore Orazio Agrò: «Il Rotary Messina è un club glorioso, di grande tradizione, ma che si è saputo rinnovare e adeguare ai tempi», ha sottolineato, ricordando l'impegno del sodalizio nell'anno appena trascorso e auspicando anche «un anno di rinascita, senza Covid, guerra e una migliore situazione economica». Infine, un messaggio a tutti i soci: «I rotariani devono mobilitarsi, le Case di Paul Harris sono un'occasione importante ma senza dimenticare gli altri progetti. Il Distretto è vicino al presidente Samiani e al club che – ha concluso Borruto – ha dato e continuerà a dare tanto».

Infine, l'importante riunione rotariana si è conclusa con l'ottima cena nel giardino di Villa Pulejo, mentre la past president Isabella Palmieri e la signora Grace Samiani hanno omaggiato tutte le donne con una piccola pianta grassa in ricordo della serata.

Davide Billa